

***PIANO TRIENNALE PER LA  
PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E  
DELL'ILLEGALITA'***

**Aggiornamento 2019-2021**

**Quarta edizione**

*Piano redatto ai sensi della Legge n°190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, delle Determinazioni Anac n.12 “Aggiornamento al 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, n. 831 “Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e del. ANAC n. 1208/2017 “Approvazione definitiva aggiornamento 2017 Piano Nazionale Anticorruzione*

## Indice

### *Sezione I*

1. Introduzione
2. Analisi del contesto
3. Riferimenti normativi
4. Definizione di corruzione
5. Processo di elaborazione ed obiettivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza: aggiornamento per il triennio 2019-2021 e misure di prevenzione
6. Costruzione del Sistema di Monitoraggio e Controllo

### Sezione II

#### ***PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE 2019-2021***

7. Introduzione
8. Le principali novità
9. Iniziative di comunicazione della Trasparenza e Integrità

### *Sezione III*

10. Modalità di adozione ed aggiornamento del Piano
11. Soggetti, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione
12. Monitoraggio del piano e sua diffusione
13. Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza

### ***ALLEGATI***

14. Programma delle attività (cronoprogramma 2019-2021)
15. Relazione del piano della prevenzione della corruzione e trasparenza 2018
16. Dichiarazione Presenza Conflitto di Interessi

## 1- Introduzione

Come riportato nella Relazione annuale al Parlamento del Presidente dell'ANAC i risultati dell'attività di vigilanza sugli obblighi di pubblicazione confermano un significativo livello di sensibilizzazione delle amministrazioni sul tema della trasparenza e un progressivo percorso di adeguamento nell'applicazione della disciplina. E' emerso, dal 2013 ad oggi, un notevole cambiamento di approccio da parte delle amministrazioni interessate. Se quindi l'attività di vigilanza svolta dall'ANAC ha inteso rispondere a una domanda di controllo sul rispetto delle regole della trasparenza fattasi più articolata e complessa anche per la fisiologica evoluzione dell'approccio al controllo sull'applicazione di alcuni obblighi di pubblicazione, considerati particolarmente rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione, contestualmente è stato valorizzato l'esercizio da parte dei cittadini del diritto di accesso ai dati oggetto di pubblicazione.

Quanto sopra dà conto del superamento della trasparenza come mero adempimento per essere ricondotta a condizione, a "modus operandi" per rafforzare e ricostruire il rapporto di fiducia fra cittadini e poteri pubblici.

La elaborazione del presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione Trasparenza (di seguito PTPCT) della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte coincide con importanti novità di contesto:

- 1) La Determinazione n. 12 del 28 Ottobre 2015 dell'ANAC che aggiorna il Piano Nazionale Anticorruzione 2015 e prevede indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA), apportando significativi elementi di novità, tali da impattare sulla elaborazione del PTPC;
- 2) La Determinazione n. 831 del 3 Agosto 2016 dell'ANAC che aggiorna il Piano Nazionale Anticorruzione per l'annualità 2016.
- 3) Delibera ANAC n. 1208/2017 "Approvazione definitiva aggiornamento 2017 Piano Nazionale Anticorruzione"

## 2 – Analisi di contesto

Nel corso dell'anno 2018 non sono intercorse rilevanti modifiche del contesto, tali da essere riportate/segnalate.

### PROFILO DEMOGRAFICO

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano è un soggetto di diritto privato nato dall'intesa tra Comune di Montepulciano e Provincia di Siena. Nata nel 2005 per realizzare in Toscana nuove politiche culturali adeguate alla prospettiva internazionale, l'organizzazione collabora con diverse realtà internazionali. Le attività si muovono tra la didattica musicale e la produzione di spettacoli.

Soci fondatori: Comune di Montepulciano, Provincia di Siena.

Partecipanti Istituzionali: Comuni di Cetona, Chianciano Terme, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda, Unione dei Comuni Valdichiana Senese, Accademia Europea di Arte e Musica.

Si segnalano gli atti deliberativi adottati dalla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte che delineano l'organizzazione interna dell'Ente:

- Delibera del Consiglio di Gestione del 18 dicembre 2015. Approvazione piano triennale (2016/2018) in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e dell'integrità.

P.T.P. FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO 2019-2021

- Delibera del Consiglio di Gestione del 18 dicembre 2015. Nomina responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Delibera del Consiglio di Gestione del 13 aprile 2016. Approvazione regolamento per accesso agli atti e accesso civico.
- Delibera del Consiglio di Gestione del 13 aprile 2016. Approvazione codice di comportamento dipendenti. .
- Delibera del Consiglio di Gestione del 13 Dicembre 2017 – Rinnovo incarico Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza e dell'Integrità
- Delibera approvazione Piano triennale per la prevenzione dell'illegalità e della corruzione 2019-2021 - Verbale Consiglio di Gestione 31-01-2019

### **3 – Riferimenti normativi**

Il presente aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 è adottato ai sensi delle seguenti normative:

Il presente Aggiornamento del PTPCT 2019-2021 è adottato ai sensi delle seguenti normative:

- Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- Legge 124 del 2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione”;
- D.lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.
- L.179/2017 (entrata in vigore 29/12/2017) “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”
- Delibera Anac 1074/2018 “Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”

### **4 - Definizione di corruzione**

La definizione del fenomeno contenuta nella L. 190 e nel PNA, è più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, e coincidente con il concetto di “*maladministration*”, inteso come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

## **5 - Obiettivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Aggiornamento per il triennio 2019-2021**

L'implementazione del piano e delle sue misure è stato affidato alla diretta interlocuzione tra il RPCT ed i collaboratori interni della Fondazione, che hanno supportato il RPCT per il controllo delle attività e il monitoraggio, come indicato nel piano.

Azioni prioritarie per il 2019:

- **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse:** raccolta delle dichiarazioni di sussistenza/insussistenza di conflitto di interesse in merito all'obbligo di astensione dei dipendenti direttamente assunti dal Consorzio, del personale comandato e in aspettativa.

- **Formazione:** tutto il personale operante a vario titolo nella Fondazione cantiere Internazionale d'Arte è stato informato dal RPCT degli atti adottati. Compatibilmente con la programmazione del Comune di Montepulciano, verrà concordata entro il 2019 una specifica formazione per tutti i dipendenti.

- **Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile:** realizzate con i progetti approvati nell'anno 2018 e denominati "I cuori delle culture – piazze, teatri e musei della Valdichiana" che hanno previsto l'organizzazione di incontri con le associazioni in tutti i Comuni partecipanti della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte. Nel 2019 verranno sviluppati ulteriori incontri con le collettività territoriali, a partire dal nuovo progetto "Luoghi-incontro – la Valdichiana Senese dei mercati, delle piazze, dei musei"; ulteriori momenti di confronto saranno in particolare incentrati con l'associazionismo del territorio in funzione delle iniziative artistiche e sociali inerenti il 44° Cantiere Internazionale d'Arte.

### **-Mappatura dei processi:**

Il PNA ed il suo aggiornamento individuano nell'analisi e gestione del rischio il nucleo essenziale dei Piani triennali. La propedeutica fase della mappatura di almeno un processo ad elevato rischio sarà avviata entro settembre 2019.

### **5.1 Principali misure adottate anche con funzioni di prevenzione**

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte si è dotata, nel corso degli anni, degli atti regolamentari volti a disciplinare le attività e le prestazioni che sono erogate all'esterno con lo scopo anche di garantire la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa, svolgendo pertanto anche un'importante funzione di prevenzione della corruzione nell'azione amministrativa.

- **Regolamento per l'accesso agli atti e di disciplina dell'accesso civico;**
- **Regolamento in tema di trattamento dei dati personali;**
- **Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio (annuale);**
- **Regolamento utilizzo Teatro Poliziano;**
- **Regolamento contribuzione studentesca;**
- **Regolamento Istituto di musica H. W. Henze**
- **Codice di comportamento**
- **Regolamento privacy**

## **6. Costruzione del Sistema di Monitoraggio e Controllo**

Verrà attivato in questo anno un atto di programmazione delle attività di controllo e monitoraggio rispetto a processi e procedimenti di maggiore rischio per la Fondazione, con particolare all'attività di controllo e pagamento fatture e al monitoraggio delle forniture esterne.

Nel corso del 2018 l'attività di monitoraggio e controllo è stata assicurata dagli incontri che l'RPCT ha fatto coincidere con quelli periodici con tutto il personale per la programmazione delle attività e del bilancio di previsione.

## Sezione II

### QUARTA EDIZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE ED'ARTE 2019-2021

#### 7. Introduzione

Il Consiglio di Gestione, nomina entro il 31 gennaio 2019 il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021.

È noto che la "trasparenza" amministrativa in questi ultimi anni è stata oggetto di varie disposizioni normative, confluite nel 2013 nel D. Lgs. 33 (noto anche come Codice della trasparenza), sino al più recente D. Lgs. 97 del giugno 2016 e alle Linee Guida ANAC adottate lo scorso 28 dicembre con deliberazione n. 1310. Inoltre il quadro normativo è stato integrato dal Garante per la protezione dei dati personali e anche dal nuovo Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 50/2016.

In particolare il decreto n. 97/2016 interviene sia sul n. 33/2013 in materia di trasparenza, sia sulla legge n. 190/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Innovazioni consistenti sono state apportate ridefinendo l'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione degli obblighi in materia di trasparenza, introducendo una nuova forma di accesso civico ai dati, documenti ed informazioni ULTERIORI rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web. Per quanto attiene alla legge n. 190/2012, le novità riguardano contenuti e processo di redazione/adozione del Piano nazionale anticorruzione (di seguito PNA) e dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), ridefinendo ruoli, poteri e responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

#### 8. Le principali novità

Più dettagliatamente, il D. Lgs. 97/2016 ha sancito l'unificazione e la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC). In realtà l'ANAC, già nella determinazione n. 12/2015 raccomandava di includere il Programma per la trasparenza all'interno del PTPC, come specifica sezione. Tuttavia l'opzione nel quadro normativo precedente al decreto 97 rappresentava una possibilità (art. 10, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013). La nuova formulazione dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, come modificata dal D. Lgs. 97/2016 precisa invece che "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati". Rileva quindi, nel mutato contesto, anche la responsabilità del soggetto editore, qualora non coincidente con colui che è tenuto a trasmettere il documento, informazione o dato.

Le modifiche del D.Lgs. 97/2016 hanno interessato in modo significativo la figura del RPCT. La nuova disciplina infatti ha unificato in capo ad un'unica figura dirigenziale l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza (di seguito RPCT), rafforzandone il ruolo, come ribadito anche nel PNA 2016.

L'innovazione più rilevante è tuttavia rappresentata dal nuovo diritto di accesso civico da parte di chiunque, senza alcuna motivazione, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Quanto alla decorrenza temporale, le novità introdotte al D.Lgs. n. 33/2013 hanno previsto la piena attuazione dal 23 dicembre 2016, con inizio dell'attività di vigilanza dell'ANAC sull'adempimento dei

P.T.P. FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO 2019-2021  
nuovi obblighi di pubblicazione a far data dal 31 gennaio 2017, in coincidenza con l'adozione dei PTPCT, come precisato nelle Linee Guida di cui alla deliberazione n. 1310/2016.

## **PREMESSA**

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012.

Il PTTI è, ai sensi e per gli effetti della L. 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), parte integrante e sostanziale del Piano della Prevenzione della corruzione della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte ribadendosi la stretta correlazione tra trasparenza, prevenzione della corruzione e integrità. Per la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte, come già ribadito nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione, il presente piano rappresenta il primo documento di adempimento ai principi normativi previsti e sopra-richiamati.

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte svolge attualmente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71bis, comma 3, lett. c) e d) LRT 40/2005 e s.m.i., funzioni gestionali in forma diretta.

È stato realizzato il sito web della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte nella Sezione "Amministrazione Trasparente" con le informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013;

Pubblicato sul sito web nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" il Programma triennale in formato aperto e standardizzato;

Resta fermo che la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte, nel garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni on line delle notizie e informazioni che la riguardano, osserva i limiti imposti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. A tale riguardo si richiama, in particolare, in quanto di assoluta rilevanza, quale titolo legittimante la pubblicazione di determinati dati del personale, la disposizione dettata dall'art. 19, comma 3 bis, del D.Lgs 196/2003 (Codice della Privacy), secondo cui "le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili dall'amministrazione di pertinenza". Si richiamano inoltre le linee guida dettate dal garante della privacy nel maggio 2014, che rispetto a taluni obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33/2013, hanno impartito specifiche disposizioni affinché, nel rendere visibili i dati e le informazioni, sia posta particolare attenzione ai principi di proporzionalità, pertinenza, e non eccedenza.

Per il triennio 2019-2021 la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte si impegna a:

- pubblicare semestralmente lo stato di attuazione del programma (anch'esso in formato aperto e standard).

Il "nuovo" istituto dell'accesso civico, come delineato dal D.Lgs. 97/2016 (FOIA) rappresenta una decisa implementazione dell'accesso di cui all'art. 5, comma 1 del decreto n. 33/2013. In proposito l'ANAC, con le Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti del nuovo accesso civico (semplice e "generalizzato"), ha precisato che: il primo si riferisce alla pubblicazione obbligatoria di categorie di documenti specificamente individuati dalle disposizioni normative contenute nel D.Lgs n. 33/2013, cui corrisponde il diritto di chiunque di richiedere, senza limitazioni e senza necessità di motivazione, i documenti di cui sia stata omessa la pubblicazione; il secondo è riferito a quei documenti, informazioni, dati ulteriori rispetto a quelli per i quali esiste già obbligo di pubblicazione e il relativo diritto di conoscenza, ferma restando la tutela degli interessi pubblici e/o privati di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2 e le esclusioni disposte dall'art. 5-bis, comma 3, in un costante bilanciamento fra interesse pubblico alla disclosure ed eccezioni individuate dal legislatore che obbligano ad un'attività valutativa caso per caso.

## **I DATI PUBBLICATI**

Nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte i dati e le informazioni sono resi visibili attraverso un menu articolato in sezioni a loro volta costituite da più sotto-sezioni, corrispondenti ai contenuti delle deliberazioni CIVIT/ANAC nn. 50/2013, 71/2013, 77/2013, 148/2014.

Ove nella sezione "Amministrazione Trasparente" debbano pubblicarsi informazioni, documenti o dati già presenti in altre aree del sito della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" viene indicata la sezione in cui sono reperibile i contenuti d'interesse.

### **LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E LE DEMATERIALIZZAZIONE**

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte è dotata sia del servizio di posta elettronica certificata (PEC) [fondazionecantiere@pec.it](mailto:fondazionecantiere@pec.it) in conformità alle specifiche previsioni legislative (art. 34 L. 69/2009), la casella istituzionale è presente nella Home Page del sito internet.

### **ADOZIONE DEL PIANO**

Il presente Piano è adottato nei termini e nel rispetto degli obblighi previsti dalla L. n. 190 e dagli altri atti normativi in materia: il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto che lo stesso è adottato nella fase di avvio del processo organizzativo, si riserva, ai sensi dell'art. 1 comma 10 della legge 190 del 2012 di proporre entro l'anno 2017 la modifica dello stesso a seguito dei mutamenti intervenuti nell'organizzazione.

#### **9 – Iniziative di comunicazione della Trasparenza e Integrità**

Le informazioni e i dati di pubblico interesse saranno tempestivamente pubblicati sul sito ufficiale dell'amministrazione [www.fondazionecantiere.it](http://www.fondazionecantiere.it), non solo nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, ma, ove necessario, anche in forma di notizie tali da essere rilanciate sui canali social ufficiali. A titolo di esempio, i dati relativi ai bilanci e ai budget, sono sempre stati pubblicati dalla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte, ben prima delle indicazioni dell'ANAC. Tale cultura della trasparenza, che contraddistingue l'operato dell'amministrazione, si sostanzia nella redazione e nella diramazione di comunicati stampa, inerenti anche altri dati rilevanti, come ad esempio il numero di spettatori degli spettacoli, la concessione di contributi economici da parte di altri soggetti (pubblici e/o privati). Tali iniziative potranno essere implementate attraverso ulteriori incontri pubblici eventualmente organizzati nel corso dell'anno 2019.

#### **Sezione III**

#### **10 - Modalità di adozione e aggiornamento del Piano**

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza per la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte è il Dott. Lorenzo Bui.

Con Verbale Consiglio di Gestione del 13.12.2017 è stata rinnovata la carica per l'anno 2018. Per il triennio 2019-2021 è stata rinnovata la carica di RPC, conferita a Lorenzo Bui dal Consiglio di Gestione del 31 gennaio 2019.

#### **11 - Soggetti, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione –**

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte sono:

1. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza
2. i Responsabili delle misure di prevenzione (Titolari del rischio);

E' onere e cura del Responsabile della prevenzione e trasparenza definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri organi competenti nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione dall'esterno sono:

1. i cittadini;
2. i portatori di interessi collettivi (cd. *stakeholder*)

La Fondazione si avvale dell'Organismo Indipendente di Valutazione del Comune di Montepulciano.



**a) - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il RPCT rappresenta, senza dubbio, uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza viene nominato di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, scelto preferibilmente fra i Direttori di struttura complessa, adeguatamente formato e soggetto a rotazione, e il relativo nominativo è comunicato all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza predispose ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Piano viene trasmesso all'ANAC e pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte nella sezione apposita.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le seguenti funzioni:

- elabora la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dal Consiglio di gestione;
- estende le iniziative formative degli enti consorziati in tema di anticorruzione, trasparenza, etica e legalità a tutto il personale;
- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- propone le modifiche quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
- programma la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività ad elevato rischio di reati di corruzione;
- provvede, entro il 15 dicembre di ogni anno, alla pubblicazione sul sito web dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Presidente del Consiglio di gestione;
- propone la nomina dei Referenti; propone la nomina di gruppi di lavoro.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri:

- fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare deve darne tempestiva informazione al Dirigente preposto all'ufficio dell'Ente a cui il dipendente è addetto;
- fatti suscettibili di dare luogo a responsabilità amministrativa deve presentare tempestiva denuncia alla Procura della Corte dei Conti; - fatti che rappresentano notizia di reato; deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o Ufficiale di Polizia Giudiziaria e deve darne tempestiva notizia all'ANAC.

In caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza risponde ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 165/2001 e s.m., nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo; b) di aver vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Piano.

La mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

**b) - Ruolo degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)**

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte, a partire dall'annualità 2017 si avvale dell'OIV operante presso il Comune di Montepulciano.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 90/2014 e al trasferimento al DFP del parere sulla nomina degli OIV, non risultano modificati i compiti degli OIV già previsti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, indicati nel PNA e nell'art. 14, co. 4 lett. g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sull'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

La Fondazione Cantiere riconosce agli OIV un ruolo di rilievo anche per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

### **c) Il personale di cui si avvale la Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte**

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPCT (art. 1, co. 14, della L. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPCT e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base dei Codici di comportamento degli enti consorziati a cui ciascun dipendente (sia in comando che in aspettativa) è tenuto ad osservare, pena responsabilità disciplinare.

Il coinvolgimento va assicurato: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.

Tutto il personale dipendente della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte è soggetto ad obblighi e responsabilità. Obblighi:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi. Responsabilità:
- La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza costituisce illecito disciplinare (art. 1, co. 14, L. 190/2012).

Tutti il personale dipendente alla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte è destinatario dei corsi di formazione obbligatori in tema di etica e legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

### **d) - Dipendenti che operano nelle aree di rischio**

Il personale dipendente che opera nelle aree a rischio è destinatario dei programmi di formazione specifici in tema di anticorruzione.

La formazione deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che parteciperanno, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti se nominati, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti.

La formazione deve riguardare, anche in modo specialistico, tutte le diverse fasi: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure.

Si prevede nel corso del 2018 una formazione anche per il personale a chiamata e a contratto.

### **f) - I collaboratori a qualsiasi titolo della Fondazione**

I collaboratori a qualsiasi titolo della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte, quali ad esempio i fornitori e gli erogatori di servizi:

- osservano le misure di prevenzione contenute nel presente Piano;
- segnalano le situazioni di illecito
- rispettano le regole del codice di comportamento al momento che verrà adottato.

### **g) - I cittadini**

La Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte pubblicherà sul sito istituzionale l'avviso di consultazione pubblica per l'aggiornamento del Piano di prevenzione per l'annualità 2019, affinché tutti i portatori di interesse individuati dalla normativa possano far pervenire proposte ed osservazioni. L'attivazione di processi di confronto ed azioni di sensibilità verso i portatori di interessi collettivi consente di raggiungere più livelli di consapevolezza e conoscenza della vita e dell'azione Fondazione Cantiere

P.T.P. FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO 2019-2021  
Internazionale d'Arte e, conseguentemente, di promuovere la cultura della legalità, trasparenza ed integrità.

## **12 - Monitoraggio del Piano e sua diffusione**

### **a) - Monitoraggio del Piano**

Il monitoraggio del Piano è attuato mediante la trasmissione per posta elettronica all'indirizzo del R.P.C.T. [l.bui@fondazionecantiere.it](mailto:l.bui@fondazionecantiere.it) delle seguenti informazioni:

- tempestiva segnalazione di fatti corruttivi tentati o realizzati;
- riscontri tempestivi a richieste di informazioni/documenti del Responsabile della prevenzione della corruzione.

### **b) Modalità di diffusione dei contenuti del Piano**

Il presente Piano è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale ed i relativi link saranno trasmessi, tramite posta elettronica, a tutto il personale della Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte.

Ai sensi del DPR 62/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” il dipendente ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano.

## **13 - Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**

Per l'espletamento dei suoi compiti, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e su ogni livello del personale e, in particolare, gli viene attribuita la facoltà di:

1. effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e chiedere atti, documenti e delucidazioni a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione ed illegalità;
2. accedere ad ogni tipologia di documento o dato aziendale rilevante in relazione all'esercizio delle sue funzioni;
3. avvalersi della collaborazione di qualsiasi struttura e professionalità presente in azienda.

### **a) - obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**

Nella strategia di prevenzione, assume un ruolo centrale la tempestiva e completa trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutti gli elementi, dati ed informazioni che gli consentono di avere contezza di eventi o fattori sintomatici di potenziali situazioni patologiche e di definire le conseguenti misure correttive per rafforzare il sistema di prevenzione.

A tal fine, i Responsabili di struttura e i Referenti devono curare la tempestiva trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutte le informazioni utili alla sua attività, tra cui, a titolo di esempio:

- sentenze, provvedimenti, notizie, richieste dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria o di qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini o di procedimenti nei confronti dei soggetti a cui il presente Piano si applica (vedi sopra).
- atti di contestazione di illeciti disciplinari e relativi provvedimenti di applicazione della sanzione o di archiviazione e relative motivazioni;

P.T.P. FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO 2019-2021

- richieste stragiudiziali o azioni giudiziarie di risarcimento, escluse quelle inerenti la responsabilità medica, salvo che ricorra l'elemento soggettivo del dolo;
- esiti di verifiche interne dalle quali emergano irregolarità, omissioni o illegittimità nello svolgimento delle attività istituzionali o libero-professionali intramoenia;
- richieste di chiarimento della Corte dei Conti;
- rilievi del revisore unico
- notizie relative a cambiamenti organizzativi

**14. Programma delle attività (cronoprogramma 2019 – 2021)**

**ALLEGATO A**

Il cronoprogramma adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2019 è il seguente:

<b>CRONOPROGRAMMA DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E DELLE AZIONI PRIORITARIE STABILITE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER L' ANNO 2016</b>			
Anno 2019	ATTIVITA'	SOGGETTI/ STRUTTURE	FASI
entro il:			
31/01/19	Aggiornamento del PTPCT	RPCT	
31/01/19	adozione delibera di aggiornamento del PTPCT per il triennio 2019-2021	CONSIGLIO DI GESTIONE	
31/01/19	pubblicazione sul sito web del Piano Anticorruzione e trasparenza	RPCT	
30/01/19	Raccolta delle dichiarazioni in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	RPCT	
15/02/19	trasmissione del link di pubblicazione del PTPCT e delibera di nomina RPCT agli indirizzi e-mail di tutti i collaboratori a vario	RPCT	

P.T.P. FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE DI MONTEPULCIANO 2019-2021

	titolo della Fondazione		
30/09/2019	Predisposizione e utilizzo di Procedura di verifica relativa ad un processo ad elevato rischio	RPC	
30/11/2019	Pianificazioni di azioni di controllo e verifica relativi al sistema di anticorruzione	RPCT	
30/11/19	organizzazione di Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	RPCT	eventi specifici e/o integrati a quelli organizzati dagli enti partecipanti
Entro 15/12/2019	Partecipazione eventi formativi	RPCT	In collaborazione con il Comune di Montepulciano
15/12/2019	pubblicazione della relazione sull'attività svolta secondo le indicazioni ANAC	RPC	

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC
90018060526	Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano	Lorenzo	Bui	02/28/1975	Impiegato	12/18/2015	si					

<b>Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)</b>

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Entro il 30.08.2019 monitoreremo almeno un settore di attività ad alto rischio. Nel 2018 è proseguita l'attenzione agli obiettivi del sistema di contrasto alla corruzione, elencando ai dipendenti a tempo indeterminato e a chiamata gli obblighi contenuti nel piano medesimo. Gli incontri di organizzazione e programmazione sono stati convocati dal Responsabile PTPC alcune volte insieme al Consiglio di Gestione.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Non ci sono scostamenti nell'attuazione
1.C	<b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Durante il 2018 non si sono verificati scostamenti rilevanti nell'attuazione delle misure programmate. Il Responsabile PTPC si è coordinato con il personale a tempo indeterminato e a contratto della Fondazione vigilando sui fattori di rischio
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Non ci sono stati fattori di ostacolo



SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta ( <i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i> )	Ulteriori Informazioni ( <i>Max 2000 caratteri</i> )
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Il monitoraggio è stato effettuato durante gli incontri periodici del Responsabile PTPC con il personale, nelle quali non sono state riscontrate criticità
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	x	Non riscontrata la necessità per i settori di intervento della Fondazione
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		

2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	x	Entro il 30.08.2019 verrà mappato almeno un processo al alto rischio
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		I settori di intervento sono limitati e non si riscontra la necessità di una revisione del modello
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>		
3.D	<b>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</b>		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	

4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
4.B	<b>Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite</b>		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	x	380
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	x	
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	x	
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	x	
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017	x	
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Non riscontrate inadempienze
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì	x	Formazion in house

5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	x	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:</b>		La formazione è stata somministrata in house dal RPCT a tutto il personale dipendente e a chiamata, durante gli incontri programmati di organizzazione delle varie attività della Fondazione. Sarà prevista una formazione con il Comune di Montepulciano, compatibilmente con i programmi del partecipante alla Fondazione.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	3	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	2	
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	La rotazione del personale non è possibile data l'esiguità del numero del medesimo e le funzioni specifiche svolte nei propri settori di intervento
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)</b>		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	x	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		

7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:</b>		Non sono stati attribuiti ulteriori incarichi
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>		Non sono state adottate misure non configurandone la necessità per il numero minimo di personale a tempo indeterminato
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>		Personale non intercambiabile poiché specializzato nei tre settori specifici della Fondazione quali organizzazione, settore tecnico e ufficio stampa.
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Sì		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	

10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Ad oggi non sono pervenute segnalazioni , è comunque garantita forma di tutela ai sensi art. 54 bis D.lgs 1665/2001
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	

10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Ad oggi non sono pervenute segnalazioni , è comunque garantita forma di tutela ai sensi art. 54 bis D.lgs 1665/2001
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	

11.D	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:</b>		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	<b>Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:</b>		Il codice di comportamento è stato elaborato ed adottato per tutto il personale
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:</b>		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	x	
12.C	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	



11.D	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:</b>		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	<b>Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:</b>		Il codice di comportamento è stato elaborato ed adottato per tutto il personale
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:</b>		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	x	
12.C	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Adottato il codice di comportamento, non si rilevano illeciti o comportamenti difforni del personale

ALLEGATO 16

**DICHIARAZIONE PRESENZA CONFLITTO DI INTERESSI E COMUNICAZIONE ASTENSIONE**

**(artt. 6, comma 2 e 7, comma 1 del DPR 62/2013)**

Al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  
**LORENZO BUI**

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

dipendente con qualifica \_\_\_\_\_

in servizio presso la FONDAZIONE CANTIERE INTERNAZIONALE D'ARTE, in relazione all'attività svolta, consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate,

**DICHIARA**

Di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi

Di trovarsi in situazione di conflitto di interessi<sup>1</sup>, anche solo potenziale, e precisamente (descrivere accuratamente la situazione di conflitto di interessi, specificando anche se la decisione o l'attività è presa/svolta unitamente ad altra/e unità di personale):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per quanto sopra dichiarato il sottoscritto, come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.P.R. 62/2013,

**SI ASTIENE**

dal compiere ulteriori attività sino a provvedimento del responsabile della propria struttura.

In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni alle situazioni sopra indicate e autorizza l'Azienda al trattamento dei dati personali sopra riportati ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

<sup>1</sup>**Art. 6, comma 2 del D.P.R. 62/2013:** Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

**Art. 7, comma 1 del D.P.R. 62/2013:** Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società' o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Firma leggibile

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA**

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) \_\_\_\_\_

preso atto di quanto sopra dichiarato, invita il sig./Dott. \_\_\_\_\_ a:

- Astenersi dal compiere ulteriori attività trasmettendo tempestivamente tutto il materiale, i dati, i documenti e le informazioni al sottoscritto per la prosecuzione dell'attività oggetto della presente dichiarazione (*avocazione*).
- Astenersi dal compiere ulteriori attività trasmettendo tempestivamente tutto il materiale, i dati, i documenti e le informazioni al sig. /Dott. \_\_\_\_\_ che proseguirà su mia indicazione l'attività oggetto della presente dichiarazione (*sostituzione*).
- Procedere nell'attività oggetto della presente dichiarazione poiché da attenta valutazione il sottoscritto, assumendosene la responsabilità, ritiene che il sig./Dott. \_\_\_\_\_ possa proseguire nello svolgimento della medesima senza che la situazione dichiarata possa influire sull'imparzialità del suo agire (*assunzione di responsabilità del sovraordinato*).

Luogo e data

Firma leggibile

**N.B.: Il modulo in originale (integralmente compilato e firmato) è archiviato a cura del dirigente responsabile e inviato in formato pdf al seguente indirizzo di posta elettronica: [l.bui@fondazionecantiere.it](mailto:l.bui@fondazionecantiere.it)**